

NO!

OGNI GUERRA È UNA GUERRA CONTRO I BAMBINI

Insieme sosteniamo i bambini in difficoltà.



LA STORIA DI DARYNA

Di nuovo al sicuro
dopo la fuga
dall'Ucraina



GUERRA CONTRO I BAMBINI

Conseguenze
per i bambini in
tutto il mondo



AIUTA IN SVIZZERA

Progetti per i
bambini rifugiati

EDITORIALE

2 EDITORIALE

Il vostro sostegno garantisce l'aiuto ai bambini del mondo

3 LA STORIA DI DARYNA

Di nuovo al sicuro dopo la fuga dall'Ucraina

4 IL VOSTRO AIUTO

La guerra e le conseguenze mondiali per i bambini

6 INSIEME PER I BAMBINI

Ogni contributo è prezioso – grande o piccolo che sia

7 NOTIZIE BREVI

Svizzera: aiuto per i bambini rifugiati

«Come organizzazione per i diritti dei bambini, osserviamo la situazione dei bambini rifugiati e delle famiglie in Svizzera dalla prospettiva dei diritti dell'infanzia secondo cui ogni bambino gode degli stessi diritti.»

Maggiori informazioni sulle nostre attività in Svizzera a pagina 7

Gentile lettrice, caro lettore,

quando gli aerei in cielo annunciano un altro raid e un forte botto è il segno che bisogna correre in cantina, vuol dire che regna la guerra. Sono scene all'ordine del giorno per gli oltre 450 milioni di bambini di tutto il mondo che crescono in zone di guerra.

Lo scoppio della guerra in Ucraina ci ha sconvolto perché improvvisamente questi terribili avvenimenti erano sull'uscio di casa. Sono molto preoccupata per i bambini in Ucraina e in fuga, che devono vivere cose traumatiche. Allo stesso tempo l'incredibile slancio di solidarietà che ne è seguito mi ha profondamente toccata: insieme siamo riusciti in poco tempo a fare tantissimo per i bambini e le famiglie nel bisogno! Ma per me è importante non dimenticare i milioni di altri bambini che soffrono per le conseguenze dirette e indirette della guerra. Perché ogni guerra è una guerra contro i bambini. Trovate più informazioni a *pagina 5*.

Voi, care sostenitrici, cari sostenitori, rendete possibile un aiuto concreto all'infanzia in difficoltà. Nella breve intervista a *pagina 4*, il nostro direttore Programmi globali ci parla della missione di primo intervento sul campo in Lituania. A *pagina 7*, invece, trovate un contributo sull'aiuto ai bambini rifugiati in Svizzera. Anche qui, infatti, abbiamo ampliato i nostri progetti a causa del gran numero di profughi dall'Ucraina.

A *pagina 6* trovate un rapporto su una campagna di raccolta fondi che ho trovato particolarmente impressionante, in cui i bambini stessi hanno aiutato i bambini in difficoltà: due ragazze hanno organizzato una vendita di torte. È la dimostrazione che ogni contributo conta ed è prezioso!

Grazie di cuore per la vostra solidarietà.

Buona lettura!



Lea Bachmann

Direttrice Philanthropy
e membro della direzione
Save the Children Svizzera

LA STORIA DI DARYNA



Grazie di cuore, di essere al nostro fianco per i bambini in difficoltà e del vostro impegno per il loro futuro!

Daryna è felice di poter giocare in un ambiente a misura di bambino – cosa per nulla scontata, come potete leggere nelle prossime righe.

Il 24 febbraio, la vita di milioni di bambini ucraini è cambiata radicalmente – da quel giorno nel loro Paese infuria la guerra. I fanciulli vivono eventi traumatici, devono fuggire di casa e vengono separati da membri della famiglia per un periodo di tempo indefinito. Save the Children è sul campo in Ucraina e nei Paesi limitrofi per sostenere i bambini e le loro famiglie.

Anche Daryna, quattro anni, è stata costretta a lasciare l'Ucraina con la mamma Anna, la nonna e il fratellino. Il papà è riuscito ad accompagnarli fino al confine con la Romania. Con i pochi vestiti ed effetti personali che ha potuto portare con sé, questa famiglia spezzata spera di raggiungere dei conoscenti nella Repubblica Ceca.

Al centro di accoglienza sul confine rumeno, la famiglia ha potuto essere ospitata in un ambiente a misura di bambino gestito da Save the Children. Qui Daryna e il fratellino possono giocare sotto sorveglianza e tornare bambini, mentre i genitori come Anna vengono consigliati sull'ulteriore procedura e ricevono cibo e prodotti per l'igiene.

«Abbiamo visto dei missili distruggere alcuni edifici e ci siamo rifugiati negli scantinati. I bambini non capiscono cosa stia accadendo. Ho cercato di spiegare loro che dobbiamo andarcene per essere al sicuro.»

Anna (mamma di Daryna)

COLOPHON: EDITORE Save the Children, Sihlquai 253, 8005 Zurigo, T 044 267 74 70, www.savethechildren.ch REDAZIONE Anouk Batt, Dominique Schmid, Pia Lieberherr, redaktion@savethechildren.ch GRAFICA E REALIZZAZIONE Tanja Jablanovic FOTO DI COPERTINA Olha (4) dall'Ucraina è sopravvissuta a malapena all'esplosione di una mina mentre giocava e riceve supporto psicosociale nel nostro progetto. COPERTINA Simon Edmunds FOTOGRAFE/I DI QUESTA EDIZIONE Dan Stewart, Hurras Network, Lara Künzler STAMPA E REVISIONE brain'print GmbH CARTA Edixion Offset, FSC mix PERIODICITÀ Il «Save the Children Magazin» esce almeno due volte all'anno in italiano, tedesco e francese TIRATURA 30 000 esemplari PREZZO ABBONAMENTO Il costo dell'abbonamento di sei franchi è detratto una tantum dall'importo della donazione.

Per proteggere i bambini e le loro famiglie, i nomi dei protagonisti dei nostri programmi sono stati modificati.

IL VOSTRO AIUTO

LA GUERRA E LE CONSEGUENZE MONDIALI PER I BAMBINI

Oltre alla violenza quotidiana e alle bombe, anche le conseguenze indirette della guerra penalizzano soprattutto i più poveri: come conseguenza della guerra in Ucraina, gli esperti prevedono una **penuria di derrate alimentari e un aumento dei prezzi per diversi anni**. L'Ucraina e la Russia sono fra i principali esportatori di grano al mondo. **La fame aumenterà ovunque** e le conseguenze sulla salute metteranno a rischio la vita di molti altri bambini.

Attualmente, 450 milioni di bambini nel mondo vivono in zone di guerra, ovvero un bambino su sei.

GRAZIE AL VOSTRO SOSTEGNO POSSIAMO AIUTARE I BAMBINI VITTIME DELLA GUERRA IN UCRAINA:



Alex Brans è direttore Programmi globali di Save the Children Svizzera. Si è recato in Lituania e per diverse settimane ha aiutato il team locale ad organizzare gli aiuti di emergenza.

Quali misure utilizzate per sostenere i bambini e le famiglie colpiti dalla guerra in Ucraina e nei Paesi limitrofi?

Subito dopo lo scoppio della guerra, abbiamo fornito soprattutto beni di cui c'era urgente bisogno, come vestiti caldi, cibo, giocattoli e forniture mediche. Abbiamo anche allestito spazi a misura di bambino ai valichi di frontiera, in modo che i bambini abbiano un luogo protetto dove giocare sotto sorveglianza e riprendersi da ciò che hanno vissuto.

Su cosa si concentra il progetto in Lituania?

Il numero di rifugiati è aumentato anche in Lituania. In tutti i centri di registrazione gestiamo spazi a misura di bambino dove i fanciulli possono giocare mentre i genitori si occupano delle questioni amministrative. Li informiamo sui servizi sociali e di riferimento e distribuiamo beni di prima necessità, come materiale per l'igiene, pannolini e coperte.

Quali sono le maggiori sfide nell'implementare i progetti sul campo?

La più grande è sicuramente l'enorme numero di persone fuggite in così poco tempo. Abbiamo dovuto estendere rapidamente i progetti alle frontiere per raggiungere il maggior numero di bambini con aiuti di emergenza. Inoltre, è importante orientare i progetti su un orizzonte più lungo per offrire alle vittime un aiuto sostenibile. Non sapendo quando le persone potranno tornare a casa, questa sfida è particolarmente impegnativa.



12 MILIONI DI PERSONE

– all'incirca il 56% della popolazione – sono in condizioni di insicurezza alimentare.

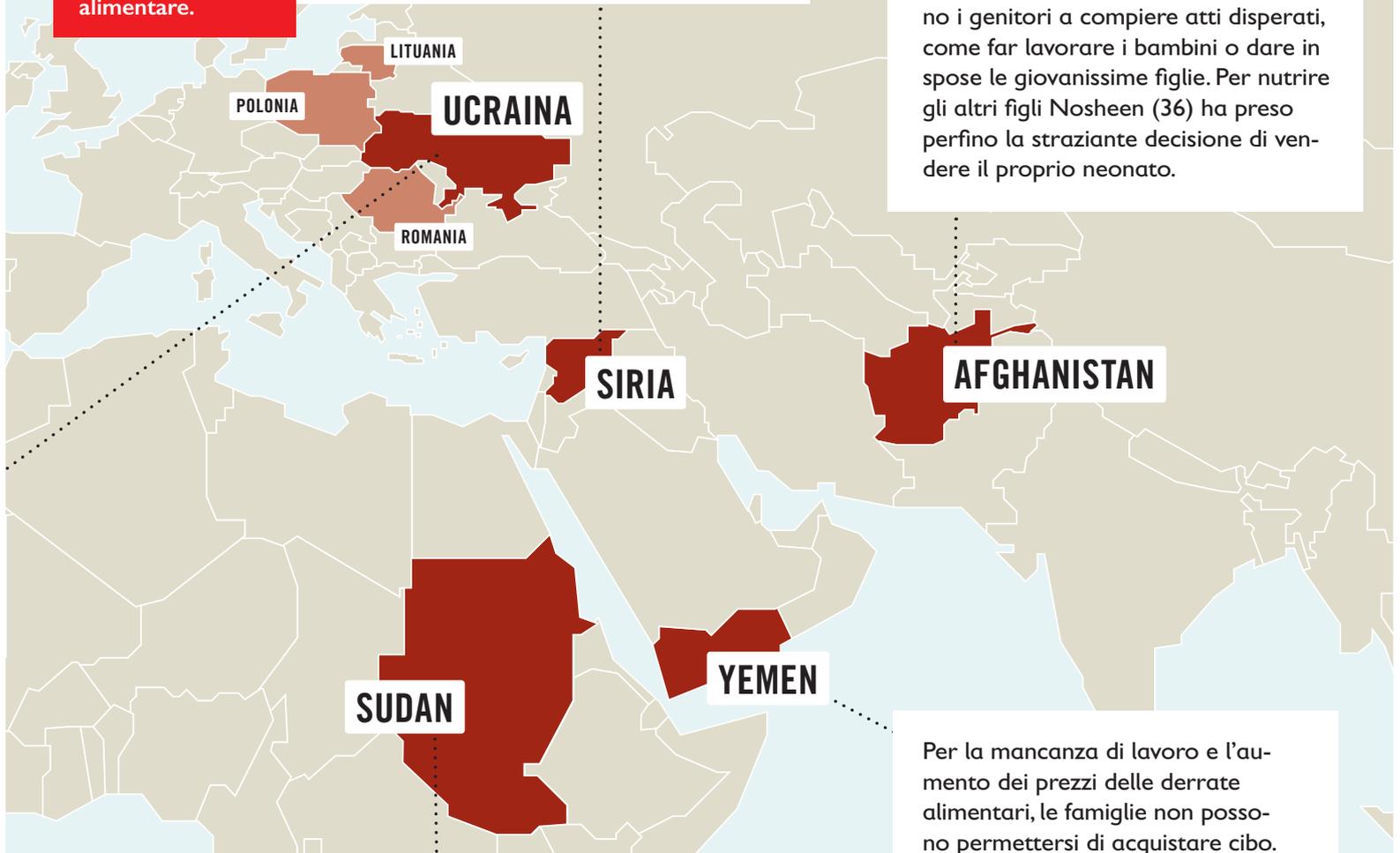
Da piccina Karma (6) ha sofferto di malnutrizione e di febbre alta. Quando è fuggita, la famiglia non poteva permettersi le cure. Ecco perché oggi Karma ha problemi di vista e di udito. Grazie al nostro progetto a Idlib, sta ottenendo cure mediche, ha ricevuto un apparecchio acustico e beneficia di un sostegno psicosociale.



14 MILIONI DI BAMBINI

rischiano la vita a causa della fame.

Povertà, siccità e prezzi elevati spingono i genitori a compiere atti disperati, come far lavorare i bambini o dare in sposa le giovanissime figlie. Per nutrire gli altri figli Nosheen (36) ha preso perfino la straziante decisione di vendere il proprio neonato.



1/4 DELLA POPOLAZIONE SUDANESE SOFFRE LA FAME.

Conflitti armati fanno lievitare i prezzi. Solo l'anno scorso, il costo di un piccolo pane è aumentato da 1 a 10 centesimi. Le prime vittime sono i più bisognosi: molti bambini si ammalano e hanno urgente bisogno di assistenza medica, che noi forniamo nei nostri programmi sanitari.

Per la mancanza di lavoro e l'aumento dei prezzi delle derrate alimentari, le famiglie non possono permettersi di acquistare cibo. Infanti come Safa'a, 6 mesi, soffrono pertanto di malnutrizione. Safa'a è fortunata: riceve assistenza in una clinica sanitaria di Save the Children.



95% DEL GRANO DELLO YEMEN È IMPORTATO

per oltre il 30% dalla Russia e dall'Ucraina.

INSIEME PER I BAMBINI



**INSIEME PER I
BAMBINI IN DIFFICOLTÀ**

Assieme all'FC St. Gallen 1879 abbiamo potuto portare avanti l'iniziativa «INSIEME per i bambini in difficoltà» nel mese di marzo. In meno di una settimana, la società calcistica della Svizzera orientale ha chiesto donazioni a tifosi, sponsor, partner e benefattori.

L'iniziativa è culminata nella partita in casa contro l'FC Lucerna. Save the Children era a San Gallo e disponibile a rispondere direttamente alle domande sul suo lavoro da parte degli spettatori interessati. Gli oltre 18 000 spettatori allo stadio «kybunpark», quasi tutto esaurito, sono stati così informati del nostro impegno a favore dei bambini bisognosi. L'obiettivo di donazione di 187 900 franchi non solo è stato raggiunto, ma ampiamente superato!

L'iniziativa ha avuto molto successo e ha suscitato grande gioia tra tutti i partecipanti – giovani e anziani si sono riuniti e hanno donato per i bambini bisognosi in Svizzera e nel mondo. Ringraziamo l'FC San Gallo 1879 per l'eccezionale collaborazione!

 Ringraziamo l'FC St. Gallen 1879 per l'eccezionale collaborazione!



«Mamma, come possiamo aiutare?
Regalo qualche vecchia Barbie così che i bambini hanno qualcosa con cui giocare?»

Quando Lieneke ha sentito parlare della guerra a scuola, era molto preoccupata. Voleva assolutamente aiutare. Con grande impegno, lei e la sua amica Fabienne hanno organizzato un'iniziativa di vendita impegnandosi a favore dei bambini bisognosi – **grazie mille per il valido sostegno!**

Spiegare ai bambini che cosa è la guerra è difficile. Un'esperienza che ha vissuto anche la madre di Lieneke di otto anni. Percependo l'impotenza di sua figlia, le ha chiesto se voleva aiutare. Insieme hanno preparato e decorato dei biscotti del loro paese d'origine, l'Olanda, e li hanno confezionati con dei fiocchi gialli e blu. Su Facebook e con striscioni, hanno attirato l'attenzione della gente sulla vendita nel loro paese nel Canton Berna. Le ragazze hanno fatto di tutto per vendere più biscotti possibile.

E con successo: il denaro raccolto aiuterà i bambini bisognosi. Per le ragazze, questo sarà anche un ricordo e una lezione di vita – il loro impegno personale per una buona causa.

Attivatevi ora!

Vorreste anche voi sostenere i bambini svantaggiati con una campagna di raccolta fondi? Saremo lieti di aiutarvi nell'attuazione e siamo a vostra disposizione via e-mail all'indirizzo info@savethechildren.ch o per telefono allo 044 267 74 70.

SVIZZERA

Aiuto per i bambini rifugiati

A causa della guerra e dell'emergenza umanitaria in Ucraina, il numero di rifugiati registrati in Svizzera è aumentato rapidamente. Questo sta mettendo sotto pressione il sistema di asilo elvetico, con implicazioni dirette sulla tutela e il benessere di tutti i bambini rifugiati nel nostro Paese.

In che modo Save the Children aiuta queste persone in Svizzera?



Migliore protezione dei più piccoli e alloggi a misura di bambino

Attualmente, a livello federale e cantonale vengono aperti a ritmo sostenuto nuovi rifugi temporanei, alcuni dei quali in edifici non adatti ai bambini. Noi contribuiamo a una maggiore protezione dei più piccoli con consigli su alloggi a misura di fanciullo e supporto materiale e tecnico nell'attuazione delle misure.



Supporto professionale per strutture aggiuntive

Sosteniamo con la nostra esperienza specialistica le organizzazioni che accompagnano le famiglie ospitanti o istituiscono servizi aggiuntivi di alloggio e assistenza, così da garantire nel miglior modo possibile la sicurezza e un ambiente a misura di bambino anche in queste nuove strutture.



Attività creative per sostenere i bambini rifugiati

Purtroppo i centri d'accoglienza mancano spesso di strutture dove i bambini possono giocare e rasserenarsi. Nei centri per richiedenti l'asilo di tutta la Svizzera forniamo pacchi famiglia (istruzioni per l'apprendimento e il gioco, matite colorate ecc.), materiale informativo in ucraino o russo (esercizi di rilassamento ecc.) e kit anti trauma.



Distribuiamo libri di testo, album da disegno, penne e matite colorate per i bambini rifugiati nei centri d'accoglienza di tutta la Svizzera. Le attività creative aiutano i bambini a ritrovare una certa serenità.

Equità fra i rifugiati

I piccoli rifugiati hanno innanzitutto bisogno di stabilità, sicurezza e di una routine quotidiana che infonda loro fiducia e benessere. Come organizzazione specializzata, sosteniamo dal 2015 i centri di accoglienza per bambini rifugiati in tutta la Svizzera. Nelle ultime settimane abbiamo ampliato i nostri progetti per aiutare un numero ancora maggiore di bambini.

«Molti bambini e famiglie ucraine stanno attualmente fuggendo in Svizzera. La fuga ha un impatto sul benessere dei bambini. Nei nostri progetti svizzeri cerchiamo di creare sistemazioni a misura di bambino e sicure per tutti i piccoli rifugiati, indipendentemente dalla provenienza, dallo statuto di residenza o da altre peculiarità.»



Nina Hössli

Responsabile dei programmi

ESERCIZI RILASSANTI PER BAMBINI



1. LIMONE

Questo esercizio allevia le tensioni muscolari. Immagina di trovarti accanto a una pianta di limoni. Raccogli un limone con ogni mano e spremi i frutti con forza. Poi getta i limoni spremuti sul pavimento e rilassa le mani. Ripeti i movimenti fino a quando non avrai spremuto abbastanza succo per un bicchiere di squisita limonata. Infine, scuoti le mani per rilassarle.



3. FIORE E CANDELA

Questo esercizio favorisce la respirazione profonda, un buon metodo per rilassarsi. Immagina di avere un fiore profumato in una mano e una candela accesa nell'altra. Inspira lentamente e profondamente dal naso e annusa il fiore. Espira lentamente attraverso la bocca e spegni la candela. Ripeti più volte.

Nei nostri progetti in tutto il mondo usiamo degli esercizi di rilassamento per aiutare i bambini in situazioni di stress. I fanciulli che sperimentano la guerra, la violenza, la chiusura della scuola o l'isolamento a casa possono essere assaliti dallo stress e dall'ansia. Noi li aiutiamo ad affrontare queste esperienze sovente traumatiche. **Utilizzate anche voi questi esercizi di rilassamento con i vostri bambini!**



2. PIUMA E STATUA

Questo esercizio allevia le tensioni muscolari. Immagina di essere una piuma che fluttua nell'aria per qualche secondo. Improvvisamente ti blocchi in una posizione, come una statua. Non muoverti più! Torna poi lentamente ad essere una piuma che fluttua. Ripeti i movimenti e concludi l'esercizio completamente rilassato come una piuma fluttuante.

Aiutate i bambini ora:

scansionate il codice QR-Code con Twint per fare una donazione.



Save the Children

Sihlquai 253
8005 Zurigo
Conto:

T +41 44 267 74 70
F +41 43 556 84 98
PC 80-15233-8

info@savethechildren.ch
www.savethechildren.ch
IBAN CH88 0900 0000 8001 5233 8

